



IL PRESIDENTE  
ALBERTO SILVIOLI  
HA PRESENTATO  
ALL'ASSEMBLEA  
L'ATTIVITA'  
DI UN ANNO  
AL FIANCO  
DELLE IMPRESE

## BILANCIO DI ASSOCONFIDI: LE GARANZIE EROGATE NEL 2001 OLTRE LA SOGLIA DEI 50 MILIONI DI EURO

Garanzie a favore di 777 domande di finanziamento per un totale di oltre 106 miliardi di lire così suddivise: 566 domande per 45 milioni di euro di finanziamenti per investimenti e nuove tecnologie; 136 domande per circa 7 milioni di euro per competenze aggiuntive al personale dipendente; infine quasi 3 milioni di euro di finanziamenti erogati a valere sul fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura, con un aumento del 79% rispetto al precedente esercizio. Sono questi solo alcuni dei numeri dell'attività di Assoconfidi presentati dal presidente geom. Alberto Silvioli, durante i lavori dell'assemblea convocata il mese scorso per l'approvazione del bilancio di esercizio 2001.

Dopo 28 anni di attività, quindi, Assoconfidi è diventata una presenza costante a fianco delle imprese bresciane, una realtà in grado non solo di garantire, ma di fungere da volano per centinaia di progetti imprenditoriali. Un risultato - come ha ricordato lo stesso Silvioli - raggiunto grazie anche ad un meccanismo virtuoso che ha coinvolto gli istituti di credito, il Collegio dei Costruttori Edili di Brescia, l'Aib e la Camera di Commercio.

"Nel 2001 le domande di fi-

nanziamento da noi garantite hanno superato del 30,5% l'importo e del 29,5% il numero di quelle del 2000. Abbiamo in tal modo superato il limite dei 50 milioni (100 miliardi di vecchie lire) in finanziamenti, confermando la scelta di favorire l'impegno a medio lungo termine per agevolare le imprese nell'accesso al capitale d'investimento assicurando loro finanziamenti con maggiore stabilità e durata".

Forte di questi risultati, l'Assoconfidi s'impegna però a disegnare un futuro diverso, ponendo le premesse per una più intensa attività di relazione con la rete Confidi, "attività che può generare una migliore circolazione della conoscenza del mercato e degli strumenti per farvi fronte", favorendo nel contempo quelle dinamiche di alleanza e di aggregazione per "superare l'assetto di elevata frammentazione e di sottopatrimonializzazione che caratterizza gli organismi di garanzia collettiva in Italia e che ne riduce la capacità di stare sul mercato".

Per questo Silvioli, interpretando anche la letteratura economi-



*Il geom. Alberto Silvioli*

ca in materia, ha delineato i tre punti sui quali sviluppare l'attività di Assoconfidi: l'ampliamento della gamma dei servizi offerti alla clien-

**I nuovi soci dell'anno sono stati 464 (347 nel 2000), risultato che ha portato il totale degli aderenti al 31 dicembre 2001 a 2626 unità. La quota unitaria di capitale sociale espressa nella nuova valuta è di 5,16 euro.**

IL PROGRAMMA  
PREVEDE  
DI SVILUPPARE  
IL PROCESSO  
DI SCAMBIO  
FRA BANCA,  
IMPRESA  
E RETE CONFIDI

tela impresa; la crescita del grado di coordinamento dei servizi offerti in rapporto alla struttura dei bisogni del cliente; lo sviluppo del grado di continuità del processo di scambio banca-impresa-Confidi lungo tutto il percorso del ciclo di vita della relazione.

Durante i lavori che hanno portato all'approvazione del bilancio (il conto economico è in pareggio a poco più di 2 miliardi di lire), il presidente ha anche illustrato altri significativi dati dell'attività 2001. "In linea con le difficoltà economiche del momento - ha detto - il carico lordo di insolvenze sorte nel-

l'anno è stato di poco superiore ai 500mila euro (0,518 nell'esercizio precedente) pari all'1,15% dell'erogato garantito nell'anno. Pur nella serietà del segnale, siamo ben distanti dal 3 - 4 % degli anni dal '91 al '94".

In sostanza la crisi che ha coinvolto l'economia internazionale ed i cui effetti proseguono anche nel corso di quest'anno, si è fatta sentire, ma non a tal punto da mettere in difficoltà il meccanismo di erogazione delle garanzie.

Dall'inizio dell'attività di Assoconfidi, quindi, il totale delle sofferenze è stato, al netto dei

recuperi effettuati, di 7 milioni di euro pari all'1,85% di circa 370 milioni di euro di finanziamenti garantiti dalla costituzione.

Positivo anche l'andamento delle adesioni: i nuovi soci dell'anno sono stati 464 (furono 347 nel 2000) che, al netto di 255 esclusioni operate nel periodo, hanno portato il totale degli aderenti al 31 dicembre 2001 a 2626 unità.

Infine, il consiglio di amministrazione ha provveduto a trasformare la quota unitaria di capitale sociale da 10mila lire a 5,16 euro.

■